



ID Samira: 182547
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE045
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo dell'Ottocento
 Numero di catalogo generale: 00000597
 Oggetto: scultura
 Autore: Zuffi Ambrogio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000597
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Davide scocca la fionda
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo dell'Ottocento
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 0597

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1859

DTSF A 1859

ADT Altre datazioni fusa nel 1912

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Zuffi Ambrogio

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1833/ 1922

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica bronzo

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 115

MISL Larghezza 63

MISP Profondità 33

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Nella seconda metà dell'Ottocento, dopo una fase sterile e difficile, gli ambienti artistici di Ferrara si riorganizzarono nella "Società Promotrice di Belle Arti Benvenuto Tisi" per rilanciare la cultura figurativa locale. Non solo pittori vi aderirono (ricordiamo Mazzolani, i celebri Previati e Mentessi), ma anche architetti e scultori come Angelo Conti e Ambrogio Zuffi. Quest'ultimo, formatosi da Giuseppe Ferrari e nel 1855 a Roma presso Pietro Tenerani, fu esponente di uno stile arroccato su una prevedibile regola classicista e incline a un virtuosismo fondato sulla salda formazione accademica. I monumenti della Certosa di Ferrara rappresentarono senza dubbio un'altra "scuola" per definire la cultura neoclassica e purista. Un pantheon dei massimi maestri dell'Ottocento: innanzitutto Antonio Canova con il Busto di Leopoldo Cicognara, 1819-22 (concluso da Rinaldo Rinaldi), seguono Lorenzo Bartolini (Tomba di Pietro Recchi, poi di Francesco Mayr, 1837), Pietro Tenerani (Monumento Costabili, 1841-57) e alcuni allievi talentuosi, quali Giacomo De Maria, Cincinnato Baruzzi, Adamo Tadolini. Il bronzo rivela il tentativo di riportare l'immagine scultorea alla purezza della forma e all'ideale del modello antico, superando l'estro e la sensualità del barocco berniniano e la fonte ellenica del genio seicentesco.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1997

CMPN	Nome	Toffanello M.
------	------	---------------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
-----	---------------------------	--

AGGD	Data	2013
------	------	------

AGGN	Nome	Roversi L.
------	------	------------

AN	ANNOTAZIONI	
----	-------------	--